



## Presentazione

Con questa rivista l'Ordine degli Architetti PPC di Arezzo si dota di un altro strumento di comunicazione. Dopo il sito internet, la mail settimanale e la pagina Facebook abbiamo sentito la necessità di affrontare un nuovo progetto che favorisca il contatto tra il Consiglio e gli iscritti oltre a Enti, Amministrazioni e Associazioni del territorio. R\_ar vuole essere uno spazio aperto, che ospita il contributo di chiunque voglia partecipare con testi, foto o disegni, in modo da stimolare il dibattito. Dopo questo numero "zero" che contiene articoli redatti dai consiglieri formeremo una Redazione che si occupi stabilmente della rivista con l'obiettivo di uscire con 3|4 numeri all'anno per costruire un rapporto costante e diretto che sviluppi il senso di appartenenza alla nostra professione che, nonostante tutte le problematiche e le limitazioni quotidiane, rimane una fra le più belle e appassionanti.

*Andrea Naldini*

## Editoriale

Perché una rivista dell'Ordine? C'era proprio bisogno di un ulteriore mezzo di comunicazione?

Mi sono posta queste domande quando alcuni consiglieri mi hanno prospettato l'idea di una rivista che, all'inizio non mi ha trovato propriamente entusiasta!

Ho chiesto da dove nascesse la loro esigenza e quali fossero le motivazioni.

“Progettare è la nostra peculiarità e specificità, è l'attività che ci contraddistingue culturalmente e nella società. Non dobbiamo avere paura di nuovi progetti ma, viceversa, dobbiamo essere sempre pronti ad affrontarne di nuovi, di qualsiasi natura essi siano. Questa è stata la risposta. *R\_ar* dovrà essere uno strumento che diffonde la cultura del progetto all'esterno dell'ambito ristretto della nostra professione. Una rivista dove si parli di architettura e della professione dell'architetto. Del resto il prof. Mario Abis, nei lavori del Congresso Nazionale di Roma di luglio, ha presentato uno

studio sociologico che dimostra che l'architetto è percepito dalla società come la figura professionale in grado di apportare contributi e concretizzare l'“idea di futuro”. Sta a noi intercettare questa richiesta.”

*R\_ar* è un “foglio” che consente la massima flessibilità espressiva nella sua semplicità e sinteticità. Interventi brevi, molte foto e immagini per parlare della qualità dell'abitare e dei temi che riguardano la nostra professione con un linguaggio non accademico. La rivista è anche un modo per divuolare l'architettura della nostra provincia.

Mai come oggi la professione dell'architetto è in difficoltà. Qualcuno sostiene che siamo destinati a sparire, soccombenti all'attacco delle professioni tecniche che stanno erodendo sempre più spazi al nostro lavoro. Un modo per contrastare questa visione è anche quello di elevarci nel dibattito e attraverso il dibattito: perché noi non siamo solo tecnici, la nostra professione è innanzi tutto una disciplina umanistica e su questi principi deve assolutamente attestarsi. Altrimenti come professionisti e come cittadini, saremo perdenti.

Questo Consiglio, che crede fermamente nel rapporto diretto con gli iscritti, apre anche questo luogo virtuale di conversazione, dove potrete partecipare liberamente, in qualsiasi forma.

Quindi: che rivista sia!

*Antonella Giorgeschi*  
Presidente Ordine APPC Arezzo





## Congresso di Roma e Assemblea di Matera

Il 5-6-7 luglio scorsi si è svolto a Roma l'VIII Congresso Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori italiani, ad una distanza di dieci anni dall'ultimo congresso tenutosi a Palermo. Tema del congresso era "Abitare il Paese: Città e Territori del Futuro Prossimo".

Nei mesi antecedenti il Congresso, su iniziativa del Consiglio Nazionale e con la collaborazione di Ordini, Federazioni e Consulte regionali, si sono svolti una serie di incontri nei territori al fine di diffondere quanto più possibile l'evento e di coinvolgere gli iscritti e le istituzioni.

In occasione dell'incontro fiorentino previsto per il 9 marzo scorso, gli Ordini Toscani hanno elaborato un documento sulla qualità dell'architettura dal titolo "La città del futuro. Quale architettura? Gli architetti toscani verso l'VIII Congresso Nazionale". L'Ordine di Arezzo ha contribuito alla stesura del documento trattando il tema della centralità del progetto e della qualità dell'architettura e cercando di comprendere come le norme con le quali ci troviamo quotidianamente ad operare possano garantire architetture di qualità. Il contributo della Federazione Architetti Toscana e del nostro Ordine sono pubblicati nel sito dell'Ordine nella sezione "Attività dell'Ordine".

All'appuntamento congressuale erano attesi circa 3.000 delegati degli Ordini provinciali. Le aspettative non sono rimaste disattese poiché la Sala Grande dell'Auditorium Parco della Musica di Renzo Piano, che ospitava il ciclo di conferenze, è rimasta pressoché piena per tutte e tre le giornate.

I lavori si sono aperti con la relazione del Presidente del CNAPPC Giuseppe Cappochin e sono proseguiti con una serie di interventi

di alto livello culturale incentrati sullo sviluppo delle città e sulla qualità del vivere mediante operazioni che vedono al centro il progetto architettonico.

La tematica dello sviluppo delle città è stata ritenuta strategica per il rilancio del settore delle costruzioni e, in particolare, della nostra professione.

Per l'Ordine di Arezzo, oltre ai componenti del Consiglio, hanno partecipato ai lavori del congresso anche numerosi iscritti in qualità di Delegati.

Il Congresso si è concluso con la presentazione di un Manifesto che preannuncia un impegno culturale a livello nazionale di grande portata ([http://www.cnappccongresso2018.it/wordpress/wp-content/uploads/Manifesto\\_Congresso.pdf](http://www.cnappccongresso2018.it/wordpress/wp-content/uploads/Manifesto_Congresso.pdf)).

I lavori del Congresso sono proseguiti con la Conferenza Nazionale degli Ordini dello scorso ottobre, che si è svolta nella splendida cornice di Matera, città designata Capitale della Cultura 2019. La Conferenza, oltre che rendere omaggio alla città ospite, si è incentrata sull'analisi di metodologie e strategie di sviluppo dei centri storici delle città.

Auspichiamo che i lavori iniziati con il Congresso possano proseguire e si possano tradurre in azioni concrete, non solo a livello nazionale ma anche locale.

*Elisabetta Marcellini*



## Bilancio 2019

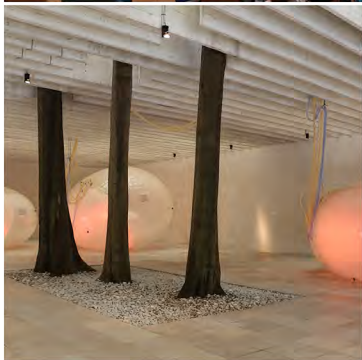
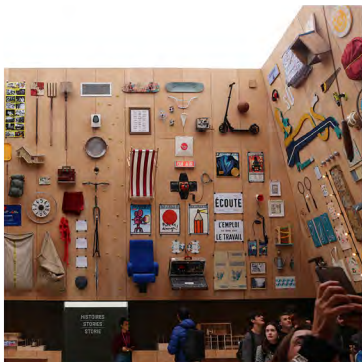
L'assemblea generale del 26 novembre ha approvato il bilancio preventivo 2019. Il calcolo si è basato su una quota di mantenimento e di nuova iscrizione, rispettivamente invariate a 240,00 € e 210,00 €, per un totale tra entrate ed uscite di 216.525,00€.

Il nostro Ordine gode di buona salute economica, nonostante spese spesso non preventivabili come il recente adeguamento al regolamento UE2016/679 sulla privacy. La voce di spesa più alta è quella destinata al personale, dove va però considerato che si è preventivato l'importo per l'assunzione di un nuovo dipendente per la segreteria (obbligatorio per Legge in base al numero di iscritti), per il quale è già partito l'iter procedurale di selezione secondo le procedure di legge.

Nel bilancio sono previste diminuzioni di spese fisse quali l'affitto della sede, le assicurazioni, le consulenze, l'azzerramento delle raccomandate cartacee e delle notifiche tramite messo giudiziario in quanto assolvibili per mezzo di PEC obbligatoria.

Di contro sono aumentate le voci a favore di attività culturali ed aggiornamento professionale, pur mantenendo l'impegno di garantire un'ampia offerta formativa a costi molto contenuti per gli iscritti. Voto favorevole dell'assemblea anche per le maggiorazioni scaglionate a coloro che ritarderanno nel pagamento della quota.

*Daniele Barelli*



## Venezia, Biennale 2018

È l'anno della 16° Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, curata da due architetti al femminile: Y. Farrell e S. McNamara.

Il tema che ha guidato il “racconto” della mostra è il Freespace, che mette al centro il concetto di spazio, costruito e non. Anche in questa Biennale si può intravedere una linea di continuità con le edizioni precedenti dove la tendenza ai concetti di essenzialità, recupero e rigenerazione, hanno preso il sopravvento rispetto all'architettura degli oggetti e all'esuberanza compositiva.

Interessante è stato l' Arcipelago Italia, viaggio “all'interno dell'interno” dei territori del nostro paese, posti in cui la distanza fisica e temporale ha preservato i valori culturali, isolando però intere porzioni di territorio dai servizi essenziali. Tra gli altri, è presente l' “itinerario Appennino Centrale”, il cui andamento ci interessa in prima persona toccando i territori delle Foreste Casentinesi e di San Sepolcro. Non poteva mancare la partecipazione dell'Ordine APPC di Arezzo alla scoperta della Biennale di Architettura. Il 26/10/2018 siamo partiti alla volta di Venezia ed abbiamo visitato, con ritmi incalzanti, l'intera mostra. Prima ai Giardini, poi all'Arsenale abbiamo intrapreso percorsi individuali per poi ritrovarci la sera al Padiglione Italia; qui, con molto orgoglio, abbiamo scoperto la presenza della nostra collega e membra del consiglio Serena Ricci in uno dei video che parlano del “caso studio Casentino”.

*Emanuele Petrucci*





## Ordine | Attività I

L'Ordine degli Architetti di Arezzo dopo i contributi forniti al dibattito sul tema "Abitare il Paese" dell'VIII Congresso di Roma (che potete trovare sul nostro sito nella sezione Attività dell'Ordine), è impegnato per concretizzare i principi dal manifesto degli Architetti per la valorizzazione dell'architettura e della professione.

Questa azione si svolge su tre fronti: a) a livello nazionale attraverso la Conferenza Nazionale degli Ordini e la partecipazione alle sessioni di lavoro del CNAPPC per la definizione della "Legge per l'Architettura" nei confronti delle istituzioni governative; b) a livello regionale all'interno della Federazione Toscana quale organismo di confronto tra gli Ordini toscani e di dialogo con la Regione sui temi della professione; c) a livello locale nella Provincia con le commissioni territoriali di lavoro e promozione di iniziative da parte del Consiglio attraverso sollecitazioni alle amministrazioni comunali nel recepire la semplificazione delle regole nelle trasformazioni del territorio.

Tale attività è attenta alle esigenze di una professione di qualità e di una società in costante evoluzione. In tal senso tutto il Consiglio si sta impegnando per riaffermare la cultura del progetto contribuendo a una migliore qualità degli ambienti urbani e dei paesaggi, affinché la città diventi sempre più un luogo desiderabile dove "Abitare".

*Antonio Marino*



## Ordine | Attività 2

L'Ordine degli Architetti di Arezzo ha aderito alla Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica "DIAMOCI UNA SCOSSA" con l'obiettivo di promuovere una consapevolezza dello stato di salute del nostro costruito e contribuire allo sviluppo di una cultura della prevenzione sismica che rende gli architetti soggetti attivi in iniziative di protezione civile. Il progetto, condiviso con l'Ordine degli Ingegneri, diventerà un appuntamento annuale su tutto il territorio nazionale, e si è svolto in due momenti.

Nella giornata del 30 settembre sono state organizzate 5 postazioni informative nelle piazze di Arezzo, Cortona, Sansepolcro, Poppi e San Giovanni Valdarno e ha visto la partecipazione di 15 architetti del nostro ordine impegnati in attività informativa alla popolazione. Con l'occasione sono state date maggiori indicazioni anche sulle possibili detrazioni per chi esegue interventi per adottare misure antisismiche, conosciuto come Sisma bonus che è stato esteso fino al 31 dicembre 2021. Dal mese di novembre, e per tutto dicembre, si stanno svolgendo sopralluoghi presso abitazioni private al fine di contribuire a dare una migliore conoscenza del costruito direttamente al cittadino che lo ha richiesto.

Le richieste di sopralluoghi nella nostra provincia sono state 291, di cui 192 ad Arezzo, 51 in Valdichiana, 18 in Valtiberina, 16 in Casentino e 14 in Valdarno.

Ringraziamo i colleghi che hanno aderito al progetto contribuendo con il loro impegno a diffondere una maggiore sensibilità sul tema del rischio sismico e dell'impegno civile della nostra professione.

*Serena Ricci*



## Buone pratiche | Il concorso di progettazione

Dall'ultimo congresso nazionale, che ha affrontato tra gli altri il tema della qualità dell'architettura, è uscita con forza la volontà del CNAPPC di promuovere su larga scala l'utilizzo dei concorsi di progettazione in due fasi. Tale metodologia pone il progetto al centro del processo di produzione delle opere pubbliche, con il fine di elevare la qualità delle stesse ad evidente vantaggio della collettività.

È opportuno guardare a quelle che sono state, nel panorama nazionale, le esperienze più significative in tal senso. Da menzionare la fervente attività delle Amministrazioni della provincia di Brescia e delle provincie della Sardegna, realtà queste che, soprattutto negli anni 2000, hanno prodotto un importante numero di bandi. L'esperienza più organica, convinta e lungimirante è quella della Provincia autonoma di Bolzano. Molti avranno modo di ripescare dalla propria biblioteca un vecchio numero di *Domus* (932, febbraio 2010). All'interno dell'allegato "Viaggi di Architettura" si può leggere il contributo dell'allora Direttore del Dipartimento provinciale per le OO.PP., l'arch. Josef March.

Il concorso di progettazione strutturato sulle due fasi offre molti vantaggi. La prima fase di selezione dà la possibilità ai candidati di far conoscere la propria idea progettuale attraverso schizzi o comunque elaborati semplici e concettuali, riducendo l'impegno a quanto strettamente necessario alla definizione dell'idea e quindi, parallelamente, ampliando le possibilità di partecipazione.

La commissione giudicatrice seleziona i più meritevoli che vanno a competere nella seconda fase di gara, potendo contare su un giu-



## 30 ANNI DI CONCORSI DI PROGETTAZIONE

estratto | OO.PP. Bolzano

*“Dal 1975 i concorsi di progettazione sono prassi comune per la Ripartizione Edilizia. Ho sempre considerato importante il fatto che non solo l'amministrazione provinciale svolgesse questi concorsi, ma anche che altri Enti facessero altrettanto. Sono molto fiero di essere riuscito a motivare tanti Comuni e Enti a intraprendere la stessa via. In tal modo abbiamo potuto contribuire al miglioramento della qualità architettonica del nostro territorio.*

*Siamo convinti della necessità e dell'importanza dei concorsi di progettazione per molti motivi:*

*- con i concorsi vengono garantite al meglio trasparenza e correttezza per l'affidamento degli incarichi;*

*- con la presentazione dei lavori di concorso si ha la possibilità di portare a conoscenza del pubblico i valori dell'architettura moderna e del moderno costruire;*

*- nasce una discussione critica, che stimola e incrementa la comprensione dell'architettura dei nostri tempi;*

*- il concorso di progettazione dà una possibilità di ulteriore formazione per i concorrenti: la partecipazione al concorso, anche senza successo, non è un'occasione persa ma un investimento formativo;*

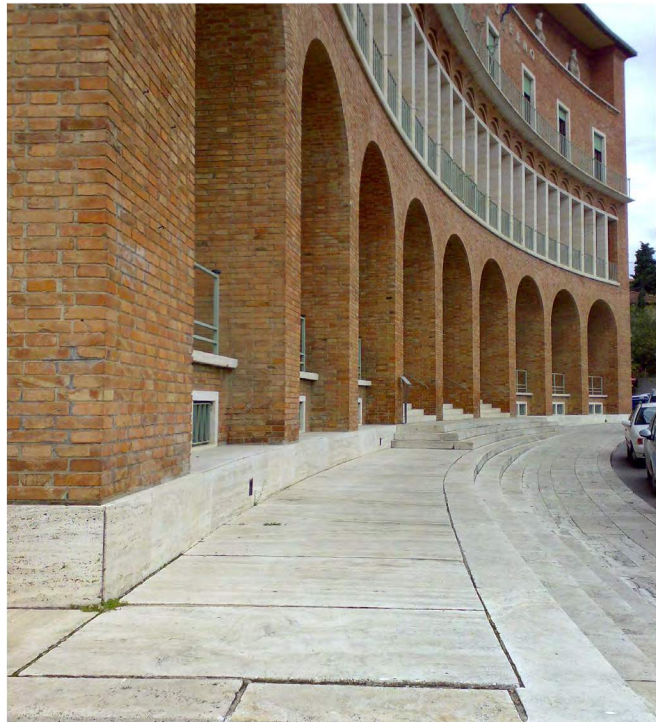
*- tramite i concorsi di progettazione (...) abbiamo ottenuto un evidente miglioramento qualitativo dell'architettura della nostra Provincia”.*

sto e congruo rimborso spese.

È interessante infine segnalare come il nostro Consiglio Nazionale proponga il proprio supporto per elaborare Bandi di concorso che rispondono alle logiche sopra richiamate. Ad oggi ci sono cinque diverse gare aperte ove il CNAPPC ha collaborato alla stesura del bando, all'elaborazione della documentazione e alla nomina di parte dei componenti della giuria. Per consultare i bandi di cui sopra: <https://www.concorsiawn.it/>

Anche il nostro Ordine è soggetto attivo e offre supporto alle Amministrazioni della Provincia che hanno dimostrato interesse nell'adottare procedure concorsuali per sviluppare la progettazione di opere pubbliche.

*Simone Tellini*



## Osservatorio Urbanistica

La pianificazione urbanistica della nostra provincia sta vivendo un momento di grande fermento: molti Regolamenti Urbanistici approvati con la L.R. 1/2005 sono ormai giunti a scadenza e i Comuni stanno attivando le procedure per la redazione dei nuovi piani urbanistici ai sensi della L.R. 65/2014, anche sfruttando la possibilità offerta dalla nuova Legge Regionale di consorziarsi per redigere P.S. intercomunali.

Il comune di Arezzo ha approvato l'avvio del procedimento ed ha messo in campo dei workshop mirati a coinvolgere i vari soggetti interessati per ottenere contributi significativi su alcune tematiche che l'Amministrazione ritiene strategiche del nuovo P.S. e P.O.

In Valdarno il comune di Montevarchi ha pubblicato le gare per l'affidamento delle consulenze geologiche e per la Vas. Il comune di Castelfranco e Piandiscò ha approvato l'avvio del procedimento e sta procedendo alla redazione del P.S. e del P.O.; i comuni di Laterina e Pergine hanno adottato il P.O.

In Casentino l'Unione dei Comuni ha approvato l'avvio del procedimento per il nuovo P.S. intercomunale di 10 comuni consorziati, mentre il comune di Poppi sta procedendo nella redazione del P.O., che è già stato adottato dal comune di Capolona.

In Valdichiana si sono consorziati per la formazione del P.S. intercomunale sia i comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano che i comuni di Lucignano e Marciano della Chiana. Questi ultimi hanno approvato l'avvio del procedimento, mentre il comune di

Monte San Savino ha adottato il P.O..

In Valtiberina è stato approvato l'avvio del procedimento del P.S. intercomunale di 4 comuni aderenti all'Unione dei Comuni e si sono consorziati anche i comuni di Badia Tedalda e Sestino; il comune di Monterchi ha adottato il P.O..

Questo Consiglio sta lavorando affinché ogni Amministrazione possa considerare l'Ordine degli Architetti quale interlocutore privilegiato e possa valutare positivamente i contributi che, tramite le varie commissioni territoriali, porteremo sicuramente alla redazione dei vari strumenti urbanistici.

*Andrea Naldini*

Presidente

*Antonella Giorgeschi*

Vice Presidente

*Elisabetta Marcellini*

Segretario

*Antonio Marino*

Tesoriere

*Daniele Barelli*

Consiglieri

*Beatrice Brillì*

*Lorenza Carlini*

*Andrea Naldini*

*Emanuele Petrucci*

*Serena Ricci*

*Simone Tellini*

Consigliere Junior

*Rachele Biancalani*

## Spazio bianco

Questo spazio è bianco perché destinato agli iscritti. Dal prossimo numero qui verrà pubblicato il contributo di chiunque vorrà partecipare con qualunque forma espressiva (scritti, foto, disegni) che abbiano un interesse per tutti. Aspettiamo i vostri elaborati con impazienza!

Immagini

*Biennale Venezia 2013*

*Corsi Fotografia 2014-13*

*Sismabonus, Cortona gazebo 2013*

| 2, 4, 5, 7, 8

| 9, 13

| 10



*il Consiglio*

Buone Feste

Con il Contributo di

GIORNIHOME  
INTERIORS partner PORCELANOSA Group

GIORNI HOME SRL  
Via Calamandrei, 97/D  
52100 - Arezzo (AR)  
Tel: +39 0575 1696076

[www.giornihome.it](http://www.giornihome.it)